



Ordine dei dottori commercialisti  
e degli esperti contabili  
della Provincia di Perugia

# ***I modelli organizzativi del D.Lgs. 231/01 e la gestione del rischio d'impresa***

***22 settembre 2015***

***Alberto Mari***

***Laura Antonelli***

***Francesco Bassi***

## Programma operativo del seminario

### Legale

- Il D.Lgs. 231/01
- Applicazione
- Reati
- Sanzioni
- Le novità normative
- L'ODV, profilo e rischi

### Aziendalistico

- I rischi nel contesto della governance
- La gestione del rischio
- Reati societari
- Le relazioni ODV / CDA / collegio sindacale
- Linee guida Confindustria e CNDCEC

### Organizzativo

- Evoluzione dei modelli di management
- Definizione del modello di management
- Il modello organizzativo 231/01, come si fa
- Il modello organizzativo 231/01, come è fatto
- I sistemi di gestione e relazioni con il D.Lgs. 231
- Strumenti operativi di assessment
- Strumenti operativi di valutazione

## Chi siamo

**M.M. S.r.l.** e **Studio Botta & Associati S.r.l.** hanno unito forze, esperienze e competenze per reinventare l'approccio alla gestione dei rischi aziendali, dando vita ad un innovativo progetto di aggregazione, **NETWORK SICUREZZA**,



che si pone l'obiettivo di rendere l'approccio aziendale alla gestione del rischio come parte integrante del sistema organizzativo aziendale.

## LA GESTIONE DEL RISCHIO È UN RISULTATO ORGANIZZATIVO

## Cosa ci differenzia

L'approccio di NETWORK SICUREZZA si basa su due elementi fortemente caratterizzanti che derivano dalle nostre esperienze professionali maturate in progetti organizzativo/gestionali:

### CONOSCENZE E COMPETENZE

Abbiamo conoscenze e competenze distintive nella gestione di progetti complessi, con capacità di pianificazione ed orientamento ai risultati, con esperienze in tutti i settori produttivi ed in contesti differenti per complessità e dimensioni.

### INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO

L'esperienza maturata in ambito organizzativo/gestionale ci permette di integrare, in maniera naturale ed efficace, le vigenti prescrizioni legislative (sicurezza, ambiente, ecc.) nell'ambito dei sistemi organizzativi aziendali, coordinando con efficacia eventuali professionalità specialistiche già presenti in azienda (medici del lavoro, RSPP, consulenti esteri, ecc.).

## Il nostro approccio

L'approccio alla gestione dei rischi, soprattutto per le nostre PMI, deve essere quello di produrre risultati concreti.

Le esperienze maturate ci hanno insegnato che la gestione della **sicurezza**, dell'**ambiente** e di qualsiasi altro rischio si affronti deve essere il risultato di un sistema organizzativo.

**Il nostro obiettivo è quello di rendere la metodologia di gestione dei rischi parte integrante del sistema organizzativo.**

## Cosa facciamo

Network Sicurezza mette a disposizione tutta la sua esperienza e professionalità attraverso:

- **Consulenza**

Per il supporto in ambito tecnico/normativo ed organizzativo/gestionale, anche con lo sviluppo di applicativi software specialistici

- **Formazione**

Per una adeguata conoscenza di quanto previsto dall'attuale scenario legislativo e normativo

- **Servizi specialistici**

Per garantire in maniera efficace adempimenti e prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente

- **Bandi, agevolazioni e contributi**

Per la conoscenza e la gestione delle domande inerenti strumenti e bandi nazionali e/o regionali per agevolazioni e contributi relativi a progetti di formazione, consulenza, adeguamento e/o miglioramento della sicurezza (es. bandi INAIL, fondi interprofessionali, ecc.)

## Le iniziative

NETWORKSICUREZZA è stato selezionato da **INAIL Marche** e da **CONFINDUSTRIA Marche** come partner operativo per la progettazione e lo sviluppo di una **software utility** avente lo scopo di favorire l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza secondo le Linee Guida UNI INAIL.



NETWORKSICUREZZA è stato selezionato da **CONFINDUSTRIA Macerata** come partner operativo per lo sviluppo e l'erogazione del **Progetto SICUREZZA FACILE**, finalizzato alla diffusione tra i propri associati dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza secondo le Linee Guida UNI INAIL e dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/01 come strumento per la gestione dei rischi di impresa.



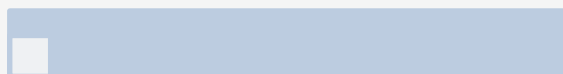
## Programma operativo del seminario

### Legale



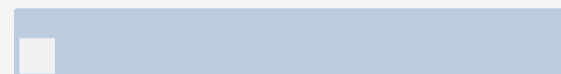
- Il D.Lgs. 231/01
- Applicazione
- Reati
- Sanzioni
- Le novità normative
- L'ODV, profilo e rischi

### Aziendalistico



- I rischi nel contesto della governance
- La gestione del rischio
- Reati societari
- Le relazioni ODV / CDA / collegio sindacale
- Linee guida Confindustria e CNDCEC

### Organizzativo



- Evoluzione dei modelli di management
- Definizione del modello di management
- Il modello organizzativo 231/01, come si fa
- Il modello organizzativo 231/01, come è fatto
- I sistemi di gestione e relazioni con il D.Lgs. 231
- Strumenti operativi di assessment
- Strumenti operativi di valutazione



## D. Lgs. 231/01

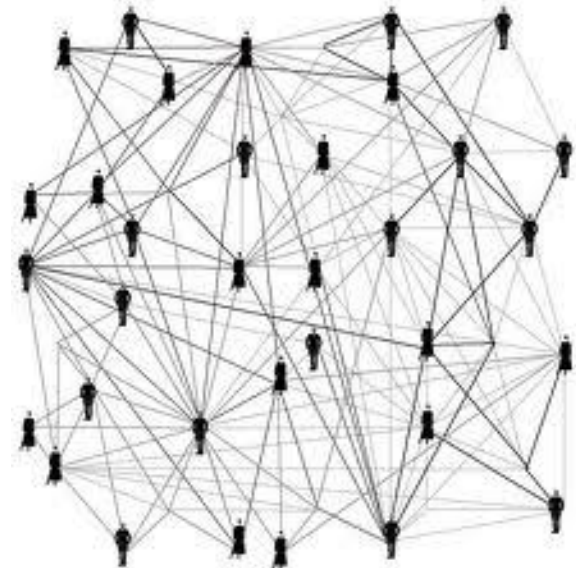
Il D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Si tratta dell'introduzione di una vera e propria responsabilità penale per le aziende.



## A chi si applica il D. Lgs. 231/01

Il D.Lgs 231/2001 si applica a tutti gli enti forniti di personalità giuridica, alle società ed alle associazioni prive di personalità giuridica.

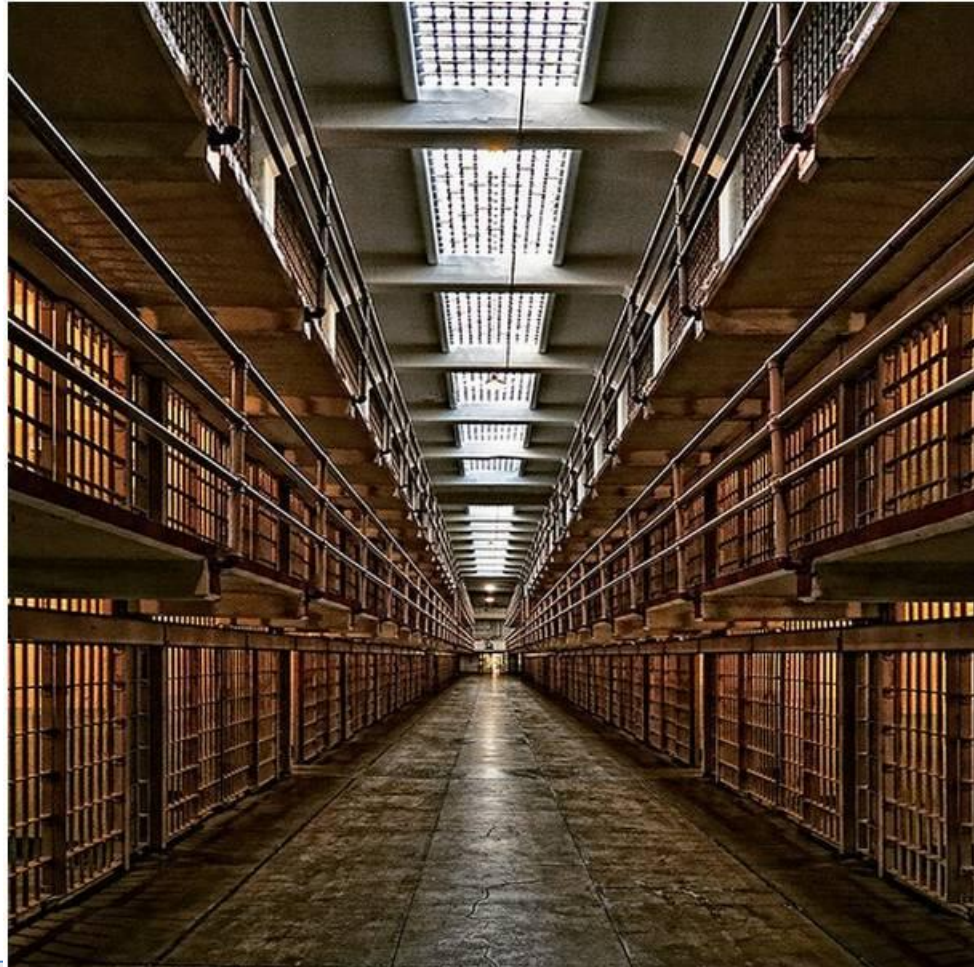


## A chi si applica il D. Lgs. 231/01

Anche gli  
enti vanno  
in galera!!!



Legge delega n  
300/2000



## Societas deliquere potest!!



Il catalogo dei reati nel D. Lgs. 231/01  
Le sanzioni



## Quali sono i reati “presupposto” D. Lgs. 231/01

L'azienda è responsabile per i reati commessi:

- nel suo interesse o
- a suo vantaggio



Alcuni reati “presupposto”:

- ...truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico ..
- Delitti informatici e trattamento illecito di dati
- Concussione e corruzione
- Delitti contro l'industria ed il commercio
- Reati societari
- Abusi di mercato
- **Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro....**
- **Reati ambientali**

## D.Lgs. 231/2001 – reati

18 tipologie



## Le sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01

Le sanzioni previste a carico dell'azienda sono:

- ✓ La sanzione pecuniaria
- ✓ La sanzione interdittiva
- ✓ La confisca
- ✓ La pubblicazione della sentenza



Le sanzioni pecuniarie si calcolano in quote e l'importo risultante va da un minimo di 25.800,00 € fino a 1.549.000,00 €

## Le sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01

### ✓ Le sanzione interdittive

#### *Art 13*

*Si applicano «automaticamente»  
in caso di reiterazione degli illeciti*



#### *Art. 20*

##### *Reiterazione*

*Si ha reiterazione quando l'ente, già condannato in via definitiva almeno una volta per un illecito dipendente da reato, ne commette un altro nei cinque anni successivi alla condanna definitiva.*



## Rischi per gli amministratori

**La mancata adozione di un modello di gestione e la conseguente condanna della società può esporre gli amministratori ad azione di responsabilità da parte dei soci per il danno provocato alla società**

Tribunale di Milano 13.2.2008 n. 1774



## La possibilità di “esimenza” del D. Lgs. 231/01

La responsabilità non sussiste se si prova che:

- a. L'organo dirigente ha adottato ed attuato, prima della commissione del reato **modelli di organizzazione e di gestione idonei** a prevenire la commissione di reati della specie di quello verificatosi
- b. Ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sono stati affidati compiti di vigilanza sul funzionamento e sull'aggiornamento dei modelli di gestione
- c. Chi ha commesso il reato ha eluso fraudolentemente il modello di gestione
- d. L'organismo di cui alla lettera b. non ha ommesso una corretta vigilanza

## La possibilità di “esimenza” del D. Lgs. 231/01

**Oltre alla possibilità di esimenza, in caso di sanzioni:**

### **Sanzioni**

Art 12 co. 2 b)

riduzione da un terzo alla metà delle sanzioni con **l’adozione del modello** prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado.

### **Sanzioni interdittive**

Art. 13 co. 1 b)

Si applicano in caso di reiterazione degli illeciti.

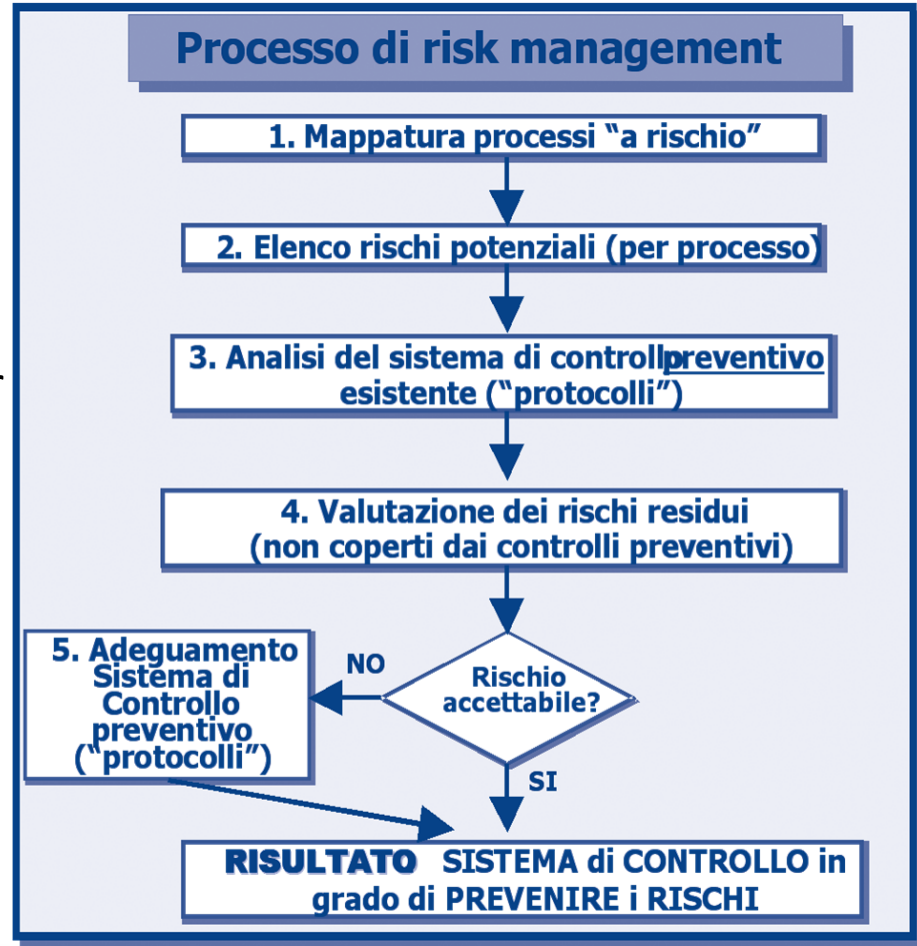
### **Riparazione delle conseguenze di reato**

Art. 17 Riparazione delle conseguenze del reato, co. 1 b)  
le sanzioni interdittive non si applicano se si eliminano le carenze e si adotta un **modello organizzativo**.



## I Modelli Organizzativi

L'art. 6, co. 2, del D.Lgs. 231/01, indica le caratteristiche essenziali per la costruzione di un modello di organizzazione, gestione e controllo.



## Il «decalogo»: il modello efficace deve prevedere...

1. Mappatura rischi reato specifica ed esaustiva
2. Capacità specifiche dei componenti dell'ODV
3. Previsione di cause di ineleggibilità specifiche dell'ODV
4. Formazione differenziata
5. Contenuti e controlli sulla formazione «solidi»
6. Sanzioni disciplinari specifiche «per tutti»
7. Procedure di ricerca e identificazione dei rischi
8. Controlli di routine e a sorpresa...
9. Obblighi di comunicazione
10. Protocolli specifici e concreti

# Organismo di Vigilanza

## Responsabilità Penale

Il decreto legislativo 231 attribuisce all'Organismo di Vigilanza dei compiti di controllo non accompagnati da poteri impeditivi della commissione dei reati

L'ODV non risponde per "reato omissivo improprio" ex art. 40 c.p. (non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo) in quanto l'ODV non è dotato dalla normativa di poteri impeditivi

Non deve garantire, mediante l'attività di vigilanza, di impedire la commissione di reati-presupposto da parte degli amministratori o dipendenti

Deve garantire un'attività continuativa di controllo sull'osservanza alle procedure di prevenzione del reato, con il solo potere di segnalazione delle infrazioni all'organo di vertice aziendale

Qualora si accerti che la commissione del reato è stata resa possibile anche per un difetto di vigilanza, **l'ODV allora non potrà essere chiamato a rispondere a titolo di concorso per omessa o insufficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello**

## Organismo di Vigilanza

### Responsabilità Civile

I singoli componenti dell'ODV **possono rispondere civilmente** del loro operato nei confronti della Società

La Società - nell'ipotesi in cui la responsabilità penale sia stata giudizialmente accertata per l'illecito amministrativo dipendente da reato - potrà esperire azioni civili di risarcimento del danno economico subito, in conseguenza di una sentenza di condanna, sia nei confronti dei componenti dell'ODV che, con la propria condotta, abbiano reso possibile la realizzazione dell'evento perché non abbiano vigilato secondo diligenza sull'osservanza dei protocolli di prevenzione; e sia nei confronti dell'autore materiale del reato-presupposto

## Linee Guida e Riferimenti

- Codice di comportamento linee guida ancpl (aggiornamento 2013, idoneità ministero giustizia del 150213)
- Confindustria, Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvate dal Ministero della Giustizia in data 2 aprile 2008, rinnovate ed aggiornate nel 2014.
- Consiglio ordine commercialisti linea guida del settembre 2012
- Consiglio ordine commercialisti Informativa n. 74-2012 (allegato 2) «mappatura del rischio»
- Regione Lombardia, Linee Guida Regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro



## Programma operativo del seminario

### Legale



- Il D.Lgs. 231/01
- Applicazione
- Reati
- Sanzioni
- Le novità normative
- L'ODV, profilo e rischi

### Aziendalistico



- I rischi nel contesto della governance
- La gestione del rischio
- Reati societari
- Le relazioni ODV / CDA / collegio sindacale
- Linee guida Confindustria e CNDCEC

### Organizzativo



- Evoluzione dei modelli di management
- Definizione del modello di management
- Il modello organizzativo 231/01, come si fa
- Il modello organizzativo 231/01, come è fatto
- I sistemi di gestione e relazioni con il D.Lgs. 231
- Strumenti operativi di assessment
- Strumenti operativi di valutazione